



## PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO



### PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del candidato a Presidente della provincia di NOVARA del Sig. **PIRAS RENATO** nato a CREMONA. il 21/08/1940 .....  
e del gruppo di candidati della lista ad esso collegata recante il contrassegno  
“CERCHIO CON BORDO ROSSO, NELLA PARTE SUPERIORE VI E’ LA SCRITTA SOCIALDEMOCRAZIA DI COLORE ROSSO, E NELLA PARTE INFERIORE VI E’ IL SOLE CON 15 RAGGI CHE SORGE DAL MARE CON CINQUE ONDE DI COLORE ROSSO. NEL SOLE LA SCRITTA IN STAMPATELLO PSDI”  
per l’elezione diretta del presidente della provincia e del consiglio provinciale che avrà luogo il 12-13 Giugno...2004.....

**Lista: PSDI (Partito Socialista Democratico Italiano)**

### PREMESSA

Il grande processo di trasformazione della Pubblica Amministrazione, nato dalle riforme dell'ultimo decennio, è ormai prossimo ad offrire i suoi frutti e favorire la crescita del benessere della società e del nostro territorio. Ma non bisogna dare per scontato il raggiungimento di un obiettivo, che pur sembra prossimo.

Novara ha nel suo futuro un processo di grandissimo mutamento strutturale e socio-economico, che dovrà essere gestito con la massima attenzione affinché le trasformazioni non stravolgano il territorio e lo sviluppo rispetti l'ambiente, garantendo una crescita compatibile.

Per raggiungere tale traguardo è necessaria la partecipazione consapevole di ognuna delle componenti della società. Il PSDI crede nel confronto dialettico e democratico, non solo con amministratori e politici, ma con le imprese e le loro associazioni, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle del Terzo settore, delle Onlus, soggetti collettivi, studiosi, opinion leader, cittadini poiché tutti, ciascuno nei propri ruoli, sono attori di uno stesso progetto.

Di questa trasformazione la Provincia di Novara, intesa come Ente, deve avere ben salda la regia e dimostrare di essere capace di immaginare il domani e di porsi obiettivi strategici.

Il quadro generale di riferimento non è certo facile e spesso si sente parlare di declino; localmente, con la realizzazione delle grandi infrastrutture, il momento si può considerare favorevole, un'occasione da non perdere per proiettare nel futuro la crescita socio-economica.

La provincia di Novara dovrà quindi dimostrare di essere una Pubblica Amministrazione che sa misurare e misurarsi per valutare, per premiare, per dar conto ai contribuenti.

Un' amministrazione che va a “caccia degli sprechi”, ma che sa anche investire in professionalità, in tecnologia, in infrastrutture per favorire lo sviluppo, riscoprendo la “cultura del fare”.

## LE AREE DI INTERVENTO

### 1) La pianificazione territoriale

Le grandi infrastrutture presenti sul territorio quali Malpensa 2000 o in fase di realizzazione, quali l'Alta Capacità, la rete autostradale e ferroviaria, il potenziamento del Cim, coinvolgeranno sul novarese iniziative e attività di grande interesse per lo sviluppo socio economico dell'area. E' però indispensabile indirizzare e ordinare tali insediamenti in modo che abbiano il minore impatto possibile sia sul territorio che sull'ambiente e la qualità della vita, creando i presupposti affinché venga privilegiata la qualità sulla quantità.

Condividendo gli obiettivi generali del Piano Territoriale Provinciale predisposto dalla precedente Amministrazione, ovvero che la Provincia di Novara è:

- regione di ceniera, adiacente e in parte interna all'area metropolitana milanese, della quale condivide alcuni tratti tipici, ma anche territorio non ancora afflitto da gravi fenomeni di congestione;
- crocevia infrastrutturale, dei sistemi autostradali, ferroviari e aeroportuali;
- area dall'antica tradizione industriale, dai distretti industriali, dall'agricoltura industrializzata, forte anche nelle colture specializzate, dall'economia turistica;
- struttura demografica "sana", meno pesantemente toccata dai processi di invecchiamento e calo demografico;
- infine, territorio dalle notevoli risorse ambientali.

Le linee strategiche di intervento sul territorio sono così sintetizzate:

- rafforzare la vocazione industriale della provincia, favorendo anche la creazione e la localizzazione di nuove imprese;
- puntare sulla qualità e sull'innovazione del sistema produttivo. In questo scenario il sistema industriale locale deve guardare a modelli di produzione che facciano leva sul sapere, sulla qualità e sulla continua innovazione. Occorre quindi rafforzare la capacità competitiva del sistema delle imprese locali nei segmenti alti del mercato, accentuando l'offerta di beni di elevata qualità, fortemente differenziati, innovativi, capaci di incorporare servizi e conoscenze di elevato valore aggiunto,
- rafforzare le interdipendenze tra le imprese e tra queste e il sistema dei servizi. Inoltre, si rende necessario estendere e infittire il reticolo di interdipendenze infrasettoriali e intersettoriali tra le imprese locali, operando per allungare la filiera produttiva "a monte e a valle", per accentuare la divisione del lavoro e la collaborazione tra le imprese locali e per connettere tra loro le aziende operanti in settori differenti. In questo quadro, risulta strategico promuovere una decisa crescita del sistema dei servizi, soprattutto nel segmento a supporto delle PMI locali e, nel contempo, promuovere un'efficiente integrazione tra questi ultimi e il settore industriale;
- migliorare la competitività del sistema territoriale. Per perseguire questa strategia occorre intervenire per rendere più efficienti le condizioni ambientali di contesto (infrastrutture, servizi generali, qualità dell'ambiente costruito e non costruito, ecc.) e agire per rafforzare il reticolo di relazioni tra economia, società, istituzioni e territorio;
- conquistare un ruolo primario nel settore della logistica delle merci;
- tutelare e valorizzare le risorse ambientali, paesistiche e storico culturali oltre a ridurre e moderare gli impatti ambientali;
- sviluppare un turismo ambientalmente sostenibile;
- adottare metodi di produzione agricola di minore impatto, compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente, favorire la diversificazione culturale.

Gli interventi saranno pertanto mirati verso la:

- \* promozione della funzione universitaria;

- \* sviluppo di un sistema integrato della ricerca;
- \* rafforzamento dei servizi avanzati a supporto dell'intero sistema delle imprese a scala provinciale e regionale;
- \* riorganizzazione del sistema creditizio;
- \* potenziamento della logistica delle merci;
- \* riqualificazione urbanistica e sviluppo di progetti integrati di vasta area connessi a obiettivi economico-sociali;
- \* migliorare il rapporto agricoltura-territorio (sistemazione del paesaggio agrario, impiego di pratiche e tecnologie a basso impatto ambientale, rispetto della residenza delle attività ad essa connesse, sviluppo delle iniziative nel settore dell'agriturismo e della valorizzazione del patrimonio storico);
- \* ridefinizione del rapporto con il mercato attraverso la trasformazione in senso market oriented della produzione risicola;
- \* rafforzare le relazioni produttive con le altre attività della filiera risicola (industria di trasformazione, attività di produzione e fornitura di mezzi tecnici per la produzione, con la relativa assistenza e con i servizi connessi, attività finanziarie, assicurative, professionali);
- \* favorire l'accesso degli imprenditori agricoli agli aiuti finanziari e organizzativi di settore, in particolare a quelli comunitari;
- \* rafforzare e qualificare l'offerta turistica;
- \* valorizzazione di alcune aree attraverso iniziative economiche compatibili con l'integrità dell'ambiente (promozione del "turismo verde" legato alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, incentivazione della realizzazione di attrezzature sportive, ricreative e per il tempo libero, attivazione di iniziative per l'agriturismo);
- \* sostenere le produzioni agricole e loro trasformazioni di qualità, quali quelle vitivinicole, casearie, miele, floricultura;
- \* attivare misure che puntano a ridurre il peso degli oneri burocratici e amministrativi;
- \* sviluppare iniziative volte a migliorare qualitativamente l'offerta di aree produttive;
- \* avviare interventi finalizzati a favorire la diffusione di alcuni fattori di sviluppo di natura prevalentemente immateriale quali il miglioramento della capacità di accesso a informazioni e conoscenze strategiche, incentivazione dello scambio di esperienze tra le imprese locali, ecc.

## **2)Economia e occupazione**

Allo sviluppo economico si lega indissolubilmente il problema occupazionale, quello della formazione e delle politiche attive del lavoro. In questo ambito le linee strategiche di intervento prevedono azioni di:

- promozione della ricerca, sviluppo e innovazione industriale;
- prosecuzione della nuova politica del lavoro, già avviata nel corso della precedente amministrazione, attraverso il potenziamento dell'attività dei Centri per l'Impiego, di misure, azioni e progetti a sostegno di una nuova imprenditorialità giovanile e femminile e di nuovi progetti formativi e di qualificazione delle risorse professionali presenti sul territorio;
- sostegno all'agricoltura con particolare attenzione ai processi di innovazione organizzativa e modernizzazione delle aziende e nei confronti di una politica di qualità volta alla valorizzazione dei prodotti tipici e allo sviluppo di modalità e tecniche di produzione agroalimentare orientate alla compatibilità ambientale;
- impulso alla crescita qualitativa dei distretti industriali;
- promozione del turismo attraverso lo sviluppo di progetti di valorizzazione delle specificità e delle grandi opportunità turistiche della provincia, la partecipazione organizzazione di eventi e attività promozionali, anche di valenza internazionale, l'attività di supporto alle strutture di promozione e accoglienza turistica locale.

In Provincia di Novara la disoccupazione è prevalentemente giovanile e particolarmente femminile ed intellettuale. Prendendo atto di questa realtà si rende necessario elaborare una politica amministrativa che abbia particolare riferimento alle funzioni e alla tutela della Donna.

Nell'immediato, sul problema occupazione, la provincia deve proseguire lungo la strada già intrapresa, per rendere più incisiva e produttiva l'azione di incentivazione dell'incontro tra domanda e offerta, con maggiori attenzioni rivolte ai settori giovanili e femminili. A questo scopo si intende incentivare:

- cantieri di lavoro e cantieri di rimboschimento per disoccupati;
- tirocini formativi presso imprese private o Pubbliche Amministrazioni;
- progetti per l'accompagnamento alla pensione di soggetti ultracinquantenni, con meno di cinque anni al raggiungimento dei requisiti per la quiescenza;
- progetti mirati e finanziati per l'inserimento lavorativo di donne sole, disoccupate, capofamiglia, con figli minori a carico;
- promozione e inserimento lavorativo dei disabili, attraverso modalità di assunzione agevolata, con convenzione e tirocini, al fine di favorire i processi di integrazione all'interno dell'ambiente di lavoro;
- potenziamento dell'attività svolta dai cinque "Sportelli Lavoro" comunali e diffusione delle informazioni sia alle aziende sia ai disoccupati;
- costante aggiornamento dei fabbisogni formativi rilevati sul territorio;
- sviluppo dell'imprenditorialità giovanile e femminile con l'offerta di servizi di consulenza, orientamento all'imprenditorialità predisposizione del business plan e offerta di strumenti finanziari di sostegno all'avvio di nuove imprese.
- rafforzamento della formazione professionale, che svolge un ruolo strategico per lo sviluppo socio-economico, nelle sue tipologie di intervento quali la formazione continua, apprendistato e formazione integrata superiore e le attività di orientamento.

### **3) Turismo e cultura**

- realizzazione di un piano di interventi volti a valorizzare l'identità culturale e turistica della Provincia, attraverso l'organizzazione di rassegne, finanziando, anche, iniziative particolarmente rilevanti proposte da altri soggetti sia pubblici sia privati, realizzazione di progetti editoriali e pubblicazioni;
- promozione di iniziative dirette ad incrementare il turismo, anche attraverso la partecipazione a fiere e momenti promozionali in Italia e all'estero oltre che agli eventi promossi sul territorio;
- supporto alle attività delle Pro Loco ed assistenza tecnica per la creazione di nuove associazioni;
- completamento del piano turistico provinciale;
- supporto tecnico ed assistenza per la creazione di nuove strutture di accoglienza;
- potenziamento e valorizzazione della rete di bed and breakfast "Case Piemontesi";
- interventi rivolti alla valorizzazione dell'identità culturale e della memoria storica con azioni di sostegno e valorizzazione di iniziative culturali promosse da altri enti e/o associazioni e con interventi promossi direttamente dalla Provincia.
- realizzazione di pubblicazioni volte a testimoniare nei diversi settori la ricchezza del patrimonio storico, artistico, culturale ed enogastronomico del territorio;
- partecipazione a progetti europei per la valorizzazione dell'eco-turismo e la promozione dell'offerta agro-alimentare della zona;
- individuazione di aree particolarmente vocate, da inserire nel circuito delle "Città del miele".

### **4) Strutture e infrastrutture**

La Provincia di Novara è situata in un crocevia strategico di carattere eminentemente europeo. Si trova, infatti, nell'intersezione tra i flussi est-ovest e sud-nord che collegano i lembi estremi dell'Europa.

Il completamento della Voltri-Sempione (A26), voluto dall'allora Ministro dei Lavori Pubblici,

Franco Nicolazzi, ha fatto sì che anche l'asse Genova-Nord Europa divenisse strategico ed essenziale. Con i collegamenti verso l'Europa, costituiti dai trafori del Sempione e del San Gottardo, è diventata luogo dei traffici tra il porto di Genova, ovvero il Mediterraneo, ed il cuore dell'Europa. Di grande importanza appare la prospettiva di sviluppo del porto ligure, in particolare per il traffico dei containers, che avrà sempre più forti ripercussioni sui trasporti, tanto da essere significativamente avvertito lungo gli assi che conducono al Nord Europa attraverso l'area novarese.

Novara, inoltre, si trova sull'asse Torino-Milano-Trieste, attraversata quindi dall'autostrada A4 che, da sempre, costituisce l'elemento di unione delle regioni industriali del Nord Italia.

La stessa direttrice è percorsa anche dall'omonima linea ferroviaria, interessata al progetto Alta capacità, sulla traccia del corridoio tra Lione e Trieste.

Seguendo l'opzione strategica di contribuire alla promozione di Novara come "Porto d'Europa", la Provincia dovrà mantenere un ruolo di protagonista nell'ambito dei principali progetti che hanno coinvolto e/o stanno coinvolgendo il territorio:

- il progetto Alta velocità/Alta capacità;
- ≈ il Corridoio Huckepack;
- ≈ Malpensa 2000;
- ≈ il Centro Intermodale Merci;
- ≈ lo sviluppo della rete ferroviaria locale;
- ≈ manutenzione e sviluppo della rete stradale provinciale.

La Provincia ha inoltre la necessità di adeguare i propri spazi e strutture alle nuove esigenze e competenze. Si prevedono pertanto interventi di ristrutturazione e ammodernamento degli uffici della sede centrale di Palazzo Natta e l'acquisizione di un edificio da adibire a "Palazzo del Lavoro", con l'insediamento degli uffici collegati alle attività economiche (Centri per l'impiego, lavoro, commercio, industria, ecc.) e dell'istruzione (istruzione, formazione professionale, università, ecc.)

## **5) Territorio e ambiente**

Le competenze sul territorio e sull'ambiente delegate alla Provincia rappresentano un impegno prioritario da perseguire con sempre maggiore incisività e determinazione sulle seguenti linee:

- difesa del suolo, indirizzata principalmente contro gli attacchi antropici attraverso un'attenta gestione del coordinamento, indirizzo e controllo della pianificazione urbanistica da gestire in termini collaborativi con i Comuni;
- interventi di riqualificazione forestale delle aree boschive degradate da incendi;
- individuazione di aree pubbliche, anche marginali, su cui effettuare interventi di piantumazione arborea, ricorrendo anche a finanziamenti previsti dalla normativa regionale;
- azioni di bonifica e ripristino delle aree oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti;
- potenziamento della vigilanza sul territorio e inasprimento delle sanzioni a carico di chi è soppeso ad abbandonare rifiuti, di qualsiasi genere, sul territorio;
- azioni di educazione ambientale, rilancio della "Festa degli alberi", iniziative pubbliche di pulizia del patrimonio boschivo, collocazione in posizioni strategiche di contenitori per il conferimento dei rifiuti;
- individuazione di aree in cui realizzare piazzuole attrezzate per lo scalo di elicotteri utilizzati nei servizi di emergenza, da gestire in convenzione con l'Aeronautica Militare;
- individuazione di un sito su cui realizzare un impianto di termodistruzione dei rifiuti con la produzione di energia elettrica;
- definizione di accordi e piani per la gestione del riciclaggio e smaltimento dei rifiuti;
- assistenza tecnica ai Comuni per incentivare e ottimizzare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- tutela ed organizzazione delle risorse idriche secondo un modello di razionalizzazione che le gestisca dalla captazione alla distribuzione, al collettamento ed alla depurazione;
  - realizzazione di un progetto di fattibilità per la doppia canalizzazione delle acque ad uso domestico, differenziando la fornitura di acqua potabile da quella per altri utilizzi;

-

## **6)Caccia, pesca e sport**

- ripopolamento faunistico e selezione numerica delle specie;
- rafforzamento del servizio di vigilanza venatoria/ambientale ed incremento della presenza e dell'attività delle guardie ecologiche volontarie;
- ripopolamento ittico nei corsi d'acqua liberi della Provincia di Novara ove la pesca può essere esercitata solo con il possesso della licenza di pesca provinciale;
- monitoraggio, verifica e liquidazione dei danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dell'attività venatoria;
- azioni di sostegno ai Parchi e alla Riserve Naturali presenti sul territorio;
- mantenimento dello Sortello Sport gestito in convenzione con il CONI;
- assistenza a Società, Associazioni, Enti Pubblici, Enti di promozione sportiva e singoli cittadini per la predisposizione di pratiche relative all'impiantistica sportiva e agli altri aspetti tecnici;
- attività di supporto e contributi economici a Società minori con particolare attenzione per le iniziative a favore dei giovani;
- azioni di promozione e sostegno dell'attività motoria e sportiva in genere rivolta alla Terza Età;
- iniziative ed eventi coordinati con l'appuntamento olimpico di Torino 2006.

## **7)Istruzione e sostegno all'Università**

- ridefinizione del regolamento provinciale delle 19 scuole medie superiori e costruzione di iniziative sinergiche tra le diverse realtà scolastiche per un miglioramento complessivo della qualità e dell'immagine del comparto scolastico provinciale;
- prosecuzione del piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di messa in sicurezza degli edifici alle norme vigenti e di riqualificazione delle centrali termiche,
- riqualificazione del patrimonio in relazione ai processi di riforma dei programmi, all'innovazione didattica e alla sperimentazione con nuove dotazioni di arredi e strumenti;
- partecipazione a progetti europei e favorire l'internazionalizzazione dei rapporti tra scuole e la stessa popolazione scolastica;
- realizzazione del già progettato Campus Universitario da collocare nella dismessa caserma Gherzi, ex Ospedale Militare.

## **8)Politiche sociali, giovanili, pari opportunità**

- sviluppo di interventi diretti a promuovere e valorizzare il ruolo della Provincia nella programmazione delle attività socio-assistenziali quale ente di coordinamento territoriale, ovvero supporto agli enti sussidiari, centro di raccordo e sintesi delle problematiche locali nei confronti della Regione. Integrazione degli sportelli con la creazione di uno "Sportello affetti" per ragazzi, uomini e donne con problemi psichici o fisici per aiutarli a superare le difficoltà oggettive causate dal proprio handicap nelle relazioni affettive;
- iniziative dirette a valorizzare il volontariato, la cooperazione sociale e l'associazionismo in generale;
- interventi relativi all'immigrazione, intercultura e cooperazione internazionale;
- interventi, da realizzare d'intesa con la Consigliera di Parità, per favorire le Pari Opportunità in campo familiare, culturale, sociale e lavorativo;
- iniziative a favore dei giovani tenendo conto di come sia cambiato il modo con cui l'universo giovanile si pone nei confronti degli apparati istituzionali deputati al governo e all'amministrazione dei ruoli sociali.

Novara, 12.05.2004